



Comune di Assemini

Città Metropolitana di Cagliari

Decreto del Sindaco n. 5 del 07/03/2024

OGGETTO: NOMINA RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA.

IL SINDACO

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i., “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, e i relativi decreti attuativi;

Visti:

- il D.L. 24.06.2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”*, con il quale viene istituita l’Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, entrato in vigore il 20 aprile 2013, in materia di *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*; - il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, recante *«Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»* (di seguito D.lgs. 97/2016);

Richiamato l’art. 1 commi 7 e 8 della Legge 6 novembre 2012, n. 190, come modificato dall’art. 41, comma 1, lett. f), del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 che testualmente dispongono:

“7. L’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendole eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell’incarico con piena autonomia ed effettività. Negli Enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all’organo di indirizzo e all’organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all’attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all’esercizio dell’azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all’Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all’organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.



8. *L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destina ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11.*”;

Richiamato l'art 43 del D.lgs. n. 33/2013, rubricato "Responsabile della Trasparenza", come modificato dal D.lgs. n. 97/2016, che prevede al comma 1 quanto segue:

"1. All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito "Responsabile": e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione". Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione”;

Considerato che con decreto sindacale n. 3 del 31.01.2024 il dott. Giovanni Mattei è stato nominato Segretario generale della sede di Segreteria comunale in convenzione tra i comuni di Assemini ed Escalaplano;

Valutato che si rende necessario individuare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi dell'art.1, comma 7, della Legge 190/2012, come modificato dal D.Lgs. 25.05.2016, n. 97;

Ritenuto che il Segretario Generale, dott. Giovanni Mattei, sia in possesso di requisiti e capacità adeguate allo svolgimento dei compiti attribuiti dalla legge al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

Visto l'art. 50, comma 10, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Visto il vigente "Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi”;

Ritenuto opportuno stabilire che l'incarico di cui trattasi avrà durata pari al mandato elettorale del Sindaco in carica e comunque, per motivi organizzativi, non oltre i 120 giorni successivi all'insediamento del nuovo Sindaco;

In forza dei poteri conferiti dal comma 10 dell'art. 50 del Testo Unico citato;

DECRETA

1. Di nominare, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., e dell'articolo 43, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, quale



Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) di questo Comune il Segretario Generale dott. Giovanni Mattei;

2. Di dare atto che il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Comune nella sezione "Amministrazione Trasparente";
3. Di provvedere all'inserimento del nominativo del RPCT come sopra nominato sul portale ANAC nel Registro dei Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza, secondo le modalità di cui al Regolamento per la costituzione e la gestione di un Registro dei Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza, approvato con deliberazione dell'Autorità n. 27 del 19 gennaio 2022.

Il Sindaco
F.to digitalmente